

IL RACCONTO

Lo scrittore nell'era dell'editore unico

Sull'orlo del precipizio

di Antonio Manzini

Sellerio

pagg. 115, euro 8

ANNARITA BRIGANTI

Il primo instant book su "Mondazzoli". Aspettando il parere dell'Antitrust sull'acquisizione di Rcs Libri da parte di Mondadori, Antonio Manzini ci ha scritto su un racconto lungo, *Sull'orlo del precipizio* (Sellerio). Lo spunto è: cosa succederebbe se le principali case editrici italiane fossero raggruppate sotto



un'unica sigla? Giorgio Volpe, sommo romanziere, consegna il suo ultimo capolavoro, ma non trova più il suo editore. La

sua vecchia editor è stata rottamata. Il direttore editoriale è sparito. La sede è cambiata perché intanto il suo marchio è stato comprato dalla misteriosa Sigma. Se fosse un giallo, genere in cui Manzini è una star, la potenziale vittima sarebbe l'industria editoriale, gli assassini il capitalismo arabo, cinese, russo. Una narrazione sorridente, che però denuncia fenomeni reali come il ghostwriting o i libri venduti come saponette, calibrati sui presunti gusti della gente. Una

novella satirica che esalta l'ironia dello scrittore, sperando per l'editoria che la realtà superi la fantasia, in meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

